



Emergono sul "Porcellum" le differenze tra i soci della maggioranza che sostengono il Governo

Lite sulla Legge Elettorale in salita i primi 100 giorni di Letta

Il premier, a Palazzo Chigi, ha incontrato Prodi, Monti e Visco. Pdl e Lega: "Porcellum solo al termine del percorso di riforme istituzionali". Vito Crimi: "Togliere questa legge indegna"

ROMA - Mentre il Porcellum torna a dividere i soci della maggioranza che sostiene il governo, mostrando nuovamente le distanze che separano Pd e Pdl, Enrico Letta cerca consiglio e confronto in chi lo ha preceduto a palazzo Chigi: in poche ore riceve gli 'ex' Romano Prodi e Mario Monti. Vede pure Vincenzo Visco, già ministro del Tesoro. Con loro parla di tutto, ma soprattutto di Europa e dei prossimi cruciali summit Ue (maggio e giugno) dedicati a energia, evasione fiscale, crescita e occupazione.

Il dibattito politico però si concentra su altro. L'idea di Letta di ritoccare subito l'attuale legge elettorale nella malaugurata ipotesi di una crisi che riporti il Paese alle urne, non piace per niente al Pdl. Il partito di Silvio Berlusconi, spalleggiato dalla Lega, fa quadrato nel dire che le priorità sono altre e che il Porcellum va affrontato solo al termine del percorso di riforme istituzionali.

(Continua a pagina 7)

PREMIO LETTERARIO FENICE-EUROPA

Scelti i tre libri vincitori dell'edizione 2013



(Servizio a pagina 2)

AUSTRIA RESTA OSTACOLO

Fisco: sulla lotta all'evasione l'Ue non chiude il cerchio

BRUXELLES - Pressata dai cittadini scandalizzati dall'affare 'off-shore leaks' e dalle continue rivelazioni di conti all'estero dei politici, l'Unione europea cerca di spingere sulla lotta all'evasione fiscale, ma per ora fa un passo solo a metà: l'Austria, che da anni bloccava il dossier per difendere il suo segreto bancario, dà l'ok alla revisione degli accordi sul fisco con i cinque Paesi extra Ue (Svizzera, Liechtenstein, Principato di Monaco, Andorra e San Marino) ma dice di nuovo 'no' allo scambio di informazioni automatico con gli altri Paesi Ue.

(Continua a pagina 7)

RUBYGATES

Scintille Brunetta-Boldrini Vietti: "Toghe non destabilizzano"

ROMA - Silvio Berlusconi è rientrato ieri nella Capitale ma, invece del solito vertice con lo stato maggiore del partito, il Cavaliere si è chiuso nei suoi uffici con gli avvocati Niccolò Ghedini e Piero Longo a cui si sarebbe aggiunto anche il professor Franco Coppi. Una riunione insomma con l'intero collegio difensivo che arriva all'indomani del processo Ruby e a poche ore da un altro appuntamento sempre legato alle sue vicende processuali.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



50 milioni di rotoli

CARACAS - Sono stati, nelle ultime settimane, i grandi assenti negli scaffali dei supermarket, destando la preoccupazione dei consumatori. In pochi giorni si sono trasformati in un vero e proprio tesoro. Chi li vede negli scaffali di "abastos" e supermercati se ne appropria con avidità destando l'invidia di chi, invece, resta a mani vuote. Stiamo parlando dei rotoli di carta igienica. La carestia ha raggiunto anche questo prodotto tanto umile quanto necessario.

Ora, grazie all'importazione di ben 50 milioni di rotoli, il cui arrivo nei porti venezolani si attende nei prossimi giorni - lo ha informato il ministro del Commercio, Alejandro Fleming -, si dovrebbe poter tirare un respiro di sollievo. Almeno, si spera.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Schiavone il portierone del Petare

VIDEO CHOC

Siria, si prepara "Ginevra 2" ma crescono le difficoltà

(Servizio a pagina 8)

Arriva alla sua quarta edizione il Premio Marco Rossi destinato al giornalismo radiofonico. Protagonista assoluto il lavoro in tutte le sue declinazioni. Avrà il patrocinio della FNSI Federazione Nazionale Stampa Italiana ed è aperto anche a stranieri

Un premio a quel microfono invisibile che parla di noi

ROMA.- Sarà il lavoro il grande protagonista della quarta edizione del Premio Marco Rossi. Il lavoro inteso come realizzazione o come fatica, il lavoro che si sogna e il lavoro che non si trova, il lavoro che ci costringe ad emigrare e quello che ci obbliga a stare in casa per accudire persone anziane o malate. Il lavoro che occupa la maggior parte della nostra vita e dei nostri pensieri raccontato attraverso i microfoni invisibili del giornalismo radiofonico con programmi, interviste, reportage, servizi, e documentari.

Il Premio vuole essere un riconoscimento all'impegno di raccontare attraverso il mezzo radiofonico un tema tanto vasto e complesso e spesso oscurato dai grandi media: il lavoro come fatica, identità, realizzazione, dignità; il lavoro a tempo indeterminato, in nero, in affitto; il mondo del precariato e il non lavoro; il lavoro di cura e assistenza nelle sue molteplici implicazioni sulla vita individuale e sociale delle donne e degli uomini.

La partecipazione al Premio è gratuita e aperta a tutti, senza limiti di età o nazionalità. I servizi, gli approfondimenti e i documentari, in lingua italiana, possono essere prodotti e trasmessi da emittenti italiane o estere, purché messi in onda a partire dal 1° gennaio 2013. Il concorso è aperto anche ai servizi inediti.

Il Premio prevede un vincitore unico, oltre al riconoscimento di un primo classificato per le seguenti tre categorie: Servizi d'informazione giornalistica (giornali radio e corrispondenze, della durata massima di 5 minuti); Reportages e approfondimenti (rubriche, speciali e trasmissioni in studio, della durata superiore ai 5 minuti); Documentari e inchieste (minima di 12 minuti).

Ogni concorrente può partecipare, in proprio o in collaborazione con altri, con un solo lavoro per ogni singola categoria.

Per partecipare al Premio gli autori dovranno inviare per plico raccomandato entro il 30 giugno 2013 (fa fede il timbro postale) tre copie su CD di ogni singolo lavoro al seguente indirizzo: Premio Marco Rossi c/o RadioArticolo1, Via dei Frentani 4/a, 00185 Roma.

Le opere dovranno essere accompagnate dai credits (data e luogo di realizzazione o messa in onda, titolo, autore/i, produzione, durata, abstract).

Ciascun autore e coautore dovrà inoltre allegare una domanda scritta di partecipazione al Premio, in cui saranno indicati i dati anagrafici completi (luogo e data di nascita, residenza, recapiti telefonici, indirizzi di posta elettronica), la/e categoria/e cui si intende partecipare, e la seguente dicitura datata e firmata: "Autorizzo l'uso dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003". I vincitori dei premi e delle menzioni autorizzeranno la messa in onda dei lavori premiati sui siti web degli organizzatori e su RadioArticolo1.

La giuria del Premio, presieduta da Marino Sinibaldi, direttore di Radio3 Rai, è composta da Daniele Biacchessi (Radio24), Altero Frigerio (RadioArticolo1), Silvia Garroni (Repubblica Tv), Anna Maria Giordano (Radio3 Rai), Andrea Giuseppini (Audiocod), Antonio Longo (Mdc), Giorgio Nardinocchi (LiberEtà), Roberto Secci (Articolo21), Carlo Ciavoni (Il Venerdì-Repubblica), e Piero Pugliese (Radio3 Rai). Compito della giuria è quello di valutare i materiali inviati in base al loro contenuto, alla realizzazione tecnica, alla ricerca formale e alla specificità del linguaggio radiofonico e sonoro.

Il Premio Marco Rossi mette in palio i seguenti riconoscimenti: 1. Primo premio di 500 euro per il miglior sonoro in assoluto; 2. Primo premio di 300 euro per il miglior servizio giornalistico; 3. Primo premio di 300 euro per il miglior reportage o approfondimento; 4. Primo premio di 300 euro per il miglior documentario o inchiesta

La giuria si riserva la possibilità di assegnare un massimo di tre menzioni speciali (una per ogni categoria). La premiazione è prevista a Roma nella terza decade di settembre 2013.

Maurizio De Giovanni, Nicola Lecca e Marco Malvaldi sono gli autori dei tre libri vincitori. Nella Giuria Popolare anche lettori del Venezuela

Premio letterario Fenice-Europa Scelti i tre libri vincitori dell'edizione 2013

PERUGIA - Maurizio De Giovanni con *Vipera* (Einaudi), Nicola Lecca con *La piramide del caffè* (Mondadori) e Marco Malvaldi con *Milioni di milioni* (Sellerio), sono i tre libri vincitori della XVI edizione del Premio Fenice-Europa "Un Romanzo Italiano per il mondo". I tre titoli sono stati scelti da una giuria tecnica composta da Younis Tawfik, Claudio Toscani e Adriano Cioci.

I tre romanzi saranno consegnati a 550 lettori residenti in Italia e all'estero (Europa, America e Antartide). Saranno loro a decretare il "supervincitore" che verrà premiato a Massa Martana il prossimo 14 settembre.

Maurizio De Giovanni



è nato a Napoli nel 1958 dove vive e lavora. Inizia a scrivere nel 2005 vincendo un concorso per giallisti esordienti con un racconto che ha visto protagonista il commissario Ricciardi nella Napoli dei primi anni Trenta. A distanza di pochi anni i romanzi con Ricciardi sono stati tradotti in molti paesi non solo europei. Oltre alla serie del

Commissario (cinque romanzi), nel 2012 è uscito *Il metodo del cocodrillo*, di ambientazione contemporanea, con al centro un nuovo personaggio, l'ispettore Lojaco.

Vipera, la prostituta più famosa di Napoli, è ritrovata morta, soffocata con un cuscino. L'ultimo cliente sostiene di averla lasciata ancora viva, il successivo di averla trovata già morta. Chi l'ha uccisa e perché? Ricciardi deve districarsi in un groviglio di sentimenti e motivazioni: avidità, frustrazioni, invidia, bigottismo, amore. La scoperta di passioni insospettabili si accompagna alla rivelazione di una città molto diversa da come appare.

Nicola Lecca è nato a



Cagliari nel 1976. E' uno scrittore nomade che ha soggiornato a lungo in diverse località europee. Ha scritto, fra l'altro: *Ritratto notturno* (Marsilio, 2000), *Ho visto tutto* (Marsilio, 2003), *Hotel Borg* (Mondadori, 2006), *Ghiacciofuoco* (Marsilio, 2007) e *Il corpo odiato* (Mondadori, 2009). Le sue opere sono presenti in quindici paesi europei.

La piramide del caffè è la storia di Imi che a diciotto anni ha finalmente realizzato il suo sogno di vivere a Londra. A bordo di un vecchio treno malandato ha lasciato l'orfanotrofio ungherese dove ha sempre vissuto e, nella metropoli inglese, si è impiegato in una caffetteria della catena Proper Coffee, per la quale nutre speranze e profonda ammirazione. Dovrà passare molto tempo prima che Imi inizia a capire la durezza di Londra e l'impetosa strategia della multinazionale della quale è dipendente. Saranno un libraio suo amico ed un'affermata scrittrice a prendersi a cuore il destino di Imi.

Marco Malvaldi (Pisa, 1974), di professione chi-



micco, ha pubblicato con Sellerio i romanzi della serie dei vecchietti del Barlume (*La briscola in cinque*, 2007; *Il gioco delle tre carte*, 2008; *Il re dei giochi*, 2010; *La carta più alta*, 2012) salutati da un grande successo di lettori. Ha pubblicato anche *Odore di chiuso* (2011), giallo a sfondo storico, con il personaggio di Pellegrino

Artusi.

Quella narrata in *Milioni di milioni*, è una vicenda che si svolge a Montecosaro Marittimo, un paesino toscano intorno al quale aleggia un mistero: è considerato "il paese più forte d'Europa". Per scoprirne la causa, vengono mandati dall'Università due studiosi, un genetista e un'esperta di archivi. I due si trovano davanti a un mondo abitudinario, dominato da due gruppi familiari. Ma più eventi scuotono la monotonia: una incredibile tempesta di neve e un omicidio. Tutti hanno un alibi fuorché lo studioso, costretto a scoprire il vero assassino.

Durante l'estate 550 giudici popolari saranno impegnati nella lettura della terna vincitrice; le loro schede decreteranno il "Supervincitore".

I giurati sono dislocati non soltanto in Umbria ma anche in altre regioni italiane. Tra i lettori è anche presente un gruppo di detenuti nelle carceri di Opera (Milano), dell'Umbria e un folto gruppo di ragazzi di San Patrignano (Rimini).

I lettori all'estero sono italiani (perlopiù coordinati dall'Arulef) e stranieri, residenti in Belgio, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Slovenia, Spagna, Svizzera e Venezuela. Il gruppo più lontano (geograficamente) è quello della base Concordia, in Antartide, costituito da scienziati italiani e francesi del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. La manifestazione 2013 è sostenuta dal Comune di Massa Martana, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

COLLETTIVITÀ

L'Ambasciatore ed il Console General in visita alla Codazzi

CARACAS - Ieri la nostra scuola Agostino Codazzi ha ricevuto la visita dell'Ambasciatore d'Italia, Paolo Serpi, e del Console Generale, Giovanni Davoli. I due rappresentanti dell'Italia in Venezuela hanno effettuato un percorso guidato attraverso le strutture scolastiche. A fare da guida durante la visita, il preside della scuola Gianfranco Incerpi; la vice-preside della scuola secondaria di primo grado, Barbara Aprile; la vice-preside della scuola secondaria di secondo grado Teresa Addario e la coordinatrice delle elementari e scuola d'infanzia, Matilde Seppe. Non ha sorpreso l'assenza di rappresentanti della Giunta Direttiva. Questa, hanno commentato alcuni insegnanti, è da imputare agli attriti che da alcuni mesi caratterizzano le relazioni tra Am-



basciata e Consiglio Direttivo.

Quella di ieri è stata una visita di cortesia per conoscere di prima mano l'attuale situazione dell'istituto scolastico, dopo le recenti polemiche tra la Giunta Direttiva e i genitori di alcuni alunni; polemica che ha coinvolto anche la nostra Ambasciata. Durante il percorso l'Ambasciatore Serpi e il Console Generale Davoli hanno salutato i ragazzi delle superiori, spronandoli allo studio ed elogiando la loro scelta di frequentare una delle poche scuole italiane all'estero.

Nei prossimi giorni pare sia previsto un incontro tra Ambasciatore, Console Generale e membri del Consiglio direttivo, per cercare una soluzione ai problemi che negli ultimi tempi hanno incrinato i rapporti con alcuni genitori degli alunni.

WELFARE

Boom di badanti nelle case degli italiani



ROMA - E' boom di badanti nelle case degli italiani: il loro numero è arrivato ad un milione 655 mila, facendo registrare un aumento del 53% in dieci anni. Sono prevalentemente stranieri (77,3%) e donne (82,4%), tra i 36 e 50 anni (56,8%). A fotografarli è una ricerca realizzata da Censis e Ismu (Iniziativa e studi sulla multiethnicità) per il ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in occasione del convegno 'Servizi alla persona e occupazione nel welfare che cambia'. Un welfare in cui è ormai urgente porsi l'obiettivo di "costruire un programma strutturato e universale" per la non-autosufficienza, ha detto il viceministro del Lavoro e delle politiche sociali, Maria Cecilia Guerra, che valuti i "gradi" di non-autosufficienza e di bisogno socio-sanitario e quindi la filiera degli interventi.

- In un programma nazionale di questo tipo - ha affermato - si potrebbe anche ripensare l'indennità di accompagnamento, che è e resta un diritto, eventualmente trasformandola in voucher, per migliorare lo strumento vincolandolo maggiormente alla soddisfazione del bisogno, che non ne escluda l'utilizzo per il lavoro di cura e assistenza informale, prestato dai familiari, ma che possa essere speso anche per l'acquisto di servizi di cura sul mercato del lavoro formale.

Per realizzare il programma sarebbe necessario "un po' più di finanziamento": le risorse potrebbero arrivare, ha detto ancora Guerra, "dal risparmio che può venire dalla fine dei ricoveri inappropriati e da un impiego più efficiente di quelle che già ci sono".

Oggi, intanto, secondo la ricerca Censis-Ismu, sono 2 milioni 600 mila le famiglie (il 10,4%) che hanno attivato servizi di collaborazione, di assistenza per anziani o persone non autosufficienti, e di baby sitting. E si stima che, mantenendo stabile il tasso di utilizzo, il numero dei collaboratori salirà a 2 milioni 151 mila nel 2030 (circa 500 mila in più). La spesa media per le famiglie è di 667 euro al mese. Ma con la crisi, oltre la metà dei bilanci familiari, su cui grava quasi interamente questo tipo di welfare informale, non tiene più: così nel 15% dei casi è prevedibile che un componente della famiglia lasci il lavoro per assistere un congiunto. O nel 41,7% dei casi si pensa anche a rinunciare al servizio.

Sebbene i tecnici ancora non hanno concluso la valutazione dell'impatto, il ministro dell'economia non scarta la possibilità che la sospensione possa estendersi anche ai capannoni industriali e agli immobili agricoli

Manovra: Imu, non solo prima casa Saccomanni: "Andare oltre"

ROMA - Il cantiere manovra è a pieno ritmo. La ruspa che deve abbattere il muro dell'acconto di giugno potrebbe non fermarsi alla prima casa. L'intervento "potrebbe andare oltre", dice il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni. Certo i tecnici stanno ancora valutando l'impatto. Ma la sospensione potrebbe estendersi anche ai capannoni industriali e agli immobili agricoli. Forse anche ai terreni utilizzati per l'agricoltura.

Sul fronte della Cig, invece, la ricerca di "coperture" prosegue incessante. Le risorse non sono molte e così - lo dice chiaramente il ministro del Lavoro, Enrico Giovannini - si va verso un intervento "tampono". Il governo puntava a reperire 1,2 miliardi di euro ma, molto probabilmente ci si fermerà a 800 milioni, con l'impegno però a rimpinguare quella che viene considerata una "prima tranche" se la crisi richiedesse ulteriori interventi. Il primo decreto, per la sospensione dell'Imu e il rifinanziamento della Cassa integrazione, è atteso per venerdì. Il pressing del mondo imprenditoriale e di quello agricolo - che avevano trovato sponda nei ministri dello Sviluppo, Flavio Zanonato, e dell'agricoltura, Nunzia Di Girolamo - registra ora l'apertura del ministro dell'Economia, che tiene i cordoni della cassa. Per ora, ovviamente,

Vendola: "Ok, stop ai tagli alla scuola"

ROMA - "Ci mancava solo che si tagliasse ancora a scuola, università e ricerca! Il governo invece di ritenersi soddisfatto di quanto avvenuto, dica quali investimenti e quali risorse intende dare ad un settore strategico del Paese, umiliato dall'era berlusconiana". Lo scrive su twitter, Nichi Vendola, presidente di Sinistra Ecologia Libertà, dopo che a Montecitorio sono stati annullati i tagli previsti per il 2015.



sull'Imu si parla solo del rinvio. Ma certo, oltre alle famiglie alle prese con la crisi, anche solo uno slittamento dell'imposta sui capannoni e sugli immobili (e forse terreni) agricoli darebbe da subito una boccata d'ossigeno all'economia. Per lo Stato non avrebbe costi, anche se richiederebbe un anticipo di cassa in favore dei comuni. La cancellazione dell'imposta, invece, ha un costo. Il vice ministro all'Economia, Luigi Casero parla espressamente della necessità di trovare coperture,

attraverso tagli di spesa, affinché "si possa eliminare l'Imu sulla prima casa". Ma, se dopo una sospensione 'allargata' dell'Imu non dovesse arrivare un alleggerimento per capannoni e agricoltura, l'effetto sull'economia potrebbe essere boomerang.

Il vero nodo sono le risorse. E questo vale anche per la Cig. - Si cercano - dice il ministro Giovannini - soluzioni esaustive per l'anno ma intanto ci si limiterà ad un intervento tampono.

Al momento il pallottoliere

dei tecnici si è fermato a 800 milioni. La difficoltà a trovare fondi, del resto, appare evidente vedendo il 'balletto' di coperture che ha riguardato il decreto sui debiti Pa, con la tassa sulle sigarette elettroniche poi sostituite con misure "volanti".

Ma il decreto di venerdì sarà solo il primo passo. Rimanono sul tappeto da risolvere altri nodi: il blocco dell'Iva al 22% che scatterà a luglio e che Confesercenti ritiene che bloccherà talmente l'economia che si tradurrà in una perdita di gettito di 300 milioni. C'è poi il rifinanziamento dei bonus per le ristrutturazioni e per gli interventi energetici. Scadono a giugno ma sono importanti: da sempre l'edilizia è un decisivo volano per il rilancio dell'economia. Sospenderli bloccherebbe il settore. Di grande importanza è poi il capitolo lavoro. Gli interventi sulla riforma che - secondo Giovannini - inizia a dare i primi effetti, visti i dati che vede trasformare i collaboratori in contrattati a tempo. Saranno modifiche "limitate e puntuali". Ma questo richiede tempo. - La "staffetta" generazionale tra anziani in uscita e giovani in entrata ha molti vantaggi ma - spiega il ministro del Lavoro - è costosa. Sul capitolo pensioni, invece, la revisione potrebbe introdurre maggiore flessibilità "in cambio di penalizzazioni".

BANKITALIA

Debito record: 2.034 miliardi Produzione industriale: Italia fanalino di coda

ROMA - Ancora un record per il debito pubblico che si attesta a marzo a quota 2.034,7 miliardi di euro, 17 miliardi in più rispetto al mese precedente e quasi 80 miliardi di euro in più rispetto ad un anno prima. Le entrate invece restano stabili: nel primo trimestre sono arrivati nelle casse dello Stato 83,8 miliardi di euro, lo 0,8% in più rispetto al periodo gennaio-marzo del 2012. Lo stato delle finanze pubbliche emerge dai dati della Banca d'Italia. Mentre da Bruxelles ieri sono stati comunicati i dati sulla produzione industriale: l'Italia è il fanalino di coda delle maggiori economie continentali. Infine l'inflazione: ad aprile crolla ma per i consumatori in ogni caso c'è una stangata da 533 euro. Le finanze pubbliche restano dunque deboli con il debito che sale e le entrate che crescono poco. Anche se ai fini del rispetto degli impegni europei quel-

lo che conta non è lo stock del debito ma il suo rapporto con il prodotto interno lordo, è evidente che con un pil che arranca da mesi il dato arrivato sul 'rosso' di bilancio rischia di pesare comunque come un macigno. E ieri il Tesoro ha annunciato che si prepara a varare un nuovo Btp a 30 anni, dopo la riapertura di febbraio.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a Bnp Paribas, Citigroup Global Markets, Deutsche Bank, Ubs e UniCredit il mandato per il collocamento sindacato di un nuovo benchmark a 30 anni BTP - scadenza 1 settembre 2044. La transazione sarà effettuata nel prossimo futuro, in relazione alle condizioni di mercato. Intanto crolla la produzione industriale in Italia: -5,2% a marzo rispetto allo stesso mese del 2012. Per Eurostat è il peggior dato tra le grandi economie continentali. Giù anche Germa-

nia (-1,5%) e Francia (-1,6%). Nell'insieme dell'Eurozona il calo è stato dell'1,7% (-1,1% invece nella Ue a 27). Nell'ondata dei dati comunicati ieri, anche quelli sui prezzi. Ad aprile l'inflazione su base annua crolla, con la crescita che si ferma all'1,1% dall'1,6% di marzo. Lo ha reso noto l'Istat rivedendo al ribasso le stime (+1,2%). Su base mensile l'indice dei prezzi al consumo resta invece fermo. Il forte rallentamento - hanno spiegato dall'istituto di statistica - è dovuto principalmente alla frenata registrata per i beni energetici. E anche il rincaro del cosiddetto 'carrello della spesa', ovvero i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori, ha registrato una frenata: l'aumento su base annua si ferma all'1,5%. Ma per i consumatori non si tratta di dati positivi. "L'Istat prosegue con la rilevazione di un crollo dell'infla-

zione del tutto inesistente" calcolando un tasso "sottostimato" che comunque "comporta ricadute insostenibili per le famiglie, pari a 533 euro annui per un nucleo di tre componenti". E' quanto sostengono Federconsumatori ed Adusbef, sottolineando che "l'unico dato che conosce un continuo ed inarrestabile crollo è quello relativo alla contrazione del potere d'acquisto delle famiglie", pari al 6,7% nel biennio 2011-2012, stando alle stime dell'Osservatorio nazionale Federconsumatori. L'ultimo dato non positivo riguarda i prestiti bancari a famiglie e imprese. Secondo il rapporto mensile Abi ad aprile sono scesi del 3,1% a 1.458 miliardi di euro. Il totale degli impieghi è sceso del 2,12% a 1.907 miliardi. Il ribasso, secondo l'associazione, riflette il permanere della debolezza della domanda e l'andamento del Pil.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El Vicepresidente de la República, Jorge Arreaza aclaró al pueblo que Patria Segura y Misión A Toda Vida Venezuela no son planes represivos "ni siquiera es un plan de patrullaje ni de prevención al delito simplemente", sino que es un plan de abordaje integral, por lo que pidió la máxima colaboración del gobierno nacional. Sentenció que el objetivo de este proyecto es generar las condiciones para la justicia social y para la paz integral.

Arreaza: Patria Segura "no es un plan represivo"

CARACAS- El vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, sostuvo una reunión de trabajo con parte del gabinete ministerial para abordar el plan integral Patria Segura dentro del marco de la Gran Misión a Toda Vida Venezuela y que desde este lunes se ha desplegado en seis espacios territoriales y en la ciudad capital. Arreaza aclaró al pueblo que Patria Segura y Misión A Toda Vida Venezuela no son planes represivos "ni siquiera es un plan de patrullaje ni de prevención al delito simplemente", sino que es un plan de abordaje integral, por lo que pidió la máxima colaboración del gobierno nacional. Ratificó que el pueblo de la mano con la Fuerza Armada Nacional Bolivariana y los cuerpos policiales tendrán el objetivo de promover el movimiento por la vida y por la paz y así lograr territorios libres de violencia para lo cual según Arreaza

debe haber un abordaje integral y popular acompañado del gobierno nacional. Indicó que han acordado hacer planes específicos en cada uno de los espacios territoriales que han sido abarcados por el plan Patria Segura "con la seguridad que sin organización popular será imposible lograr el objetivo supremo de la paz y esa organización popular tiene que venir impulsado por el gobierno". Sentenció que el objetivo de este proyecto es generar las condiciones para la justicia social y para la paz integral. "Hemos decidido involucrarnos y dedicarnos con entrega absoluta a conseguir ese logro máximo supremo de la paz a través del acompañamiento", dijo. Por su parte, el ministro de Interior Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, informó que se ha diseñado una metodología para el abordaje

político, social, interinstitucional de los sectores que fueron objeto ayer del despliegue de elementos de la Fanb y de los cuerpos de seguridad de estado y las policías que hacen vida en la Gran Caracas. Rodríguez Torres, explicó que estos planes que se están desarrollando pretende atacar a "fondo" las razones por las cuales se disparan los índices delictivos la presencia de la Fanb de la policía y los cuerpos de seguridad del estado en esos sectores va dirigida por una consecuencia, alegando que las causas se atacarán en la medida que se visiten las escuelas, toquen el tema familiar, ataquen el tema de tráfico y consumo de droga, juventud ociosa y niños sin colegios. Dio a conocer que cada uno de los representantes del gabinete el próximo lunes se articulará el plan de abordaje de inmediato en cada sector.

ECONOMÍA

Gobierno importará 50 millones de rollos de papel higiénico

CARABOBO- El ministro del Comercio, Alejandro Fleming, anunció que el gobierno nacional importará 50 millones de rollos de papel higiénico para responder a la sobre demanda que se ha generado en el país en torno a ese rubro. Así lo informó durante una reunión en compañía del ministro de Industrias, Ricardo Menéndez, con la directiva de Papeles Venezolanos (Paveca), en la planta ubicada en Guacara, estado Carabobo, donde constataron la plena productividad de esa empresa. Fleming explicó que en Venezuela se ha detectado una sobredemanda en algunos productos básicos, lo que ha generado que la población recurra a las llamadas compras nerviosas que a su vez inciden en que se reporte una disminución en el abastecimiento pleno de los productos. "No hay deficiencia en la producción sino una demanda excesiva que ha generado compras nerviosas en la población producto de la campaña mediática que se ha generado para perturbar al país. La revolución traerá al país el equivalente a 50 millones de rollos de papel higiénico (...) vamos a saturar el mercado para que nuestro pueblo se tranquilice y comprenda que no debe dejarse manipular por la campaña mediática de que hay escasez y que ha ocasionado esa sobre demanda", manifestó. Asimismo, dijo que a través del Indepabis se reforzaran los mecanismos de fiscalización en todo el país para garantizar que la población adquiera estos productos a los precios justos. Además, dijo que estas medidas se podrían implementar en otros rubros que también se han visto afectados, como por ejemplo la pasta dental y el jabón.

BORGES

Presentó la situación de Venezuela en Oslo

NORUEGA- El diputado Julio Borges se trasladó a la capital de Noruega para presentar la situación de Venezuela en el Foro sobre la libertad en la sección "Democracia viviendo con miedo". A través de un contacto telefónico con Globovisión aseguró que presidirá una ponencia sobre la democracia y los derechos humanos en Venezuela, haciendo referencia "sobre todo lo que se ha generado después de las elecciones del 14 de abril, la violencia en la Asamblea Nacional y la detención del general Antonio Rivero". Borges afirmó que en el foro el tema venezolano está ubicado en la sección "Democracia viviendo con miedo". En el evento Oslo Freedom Forum se reúnen defensores de los derechos humanos y se presentan innovaciones con líderes en negocios, comunicaciones, política, tecnología y filantropía.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

CNE ofrecerá informe sobre auditorías este jueves

La rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tania D' Amelio, indicó que el jueves ofrecerán el informe del proceso de auditorías. Adelantó que hasta ahora los comprobantes de votación coinciden con las actas.

Entrevistada en Unión Radio, expresó que el proceso "ha salido tal como lo habíamos anunciado nosotros en un principio. Ese proceso fue llevado por los miembros de mesa y los testigos de las organizaciones con fines políticos".

"Es importante resaltar que nosotros hemos continuado en ese compromiso que hicimos con todo el país, cuando lo anunciamos el 18 de abril decíamos que hacíamos ese anuncio para preservar la paz y la armonía de toda la ciudadanía, desde luego estamos cumpliendo con el pueblo venezolano para extender el proceso de la auditoría fase dos".

Enfatizó que a través de www.cne.gob.ve se puede ver en vivo la transmisión de las auditorías.

Cepal: La inversión extranjera en Venezuela cayó 15% en 2012

CHILE- En un informe sobre Inversión Extranjera Directa en América Latina y el Caribe en 2012 difundido este martes en Chile por la Comisión Económica para América latina y el Caribe (Cepal), informó este martes en Chile que la inversión extranjera directa en Venezuela cayó 562 millones de dólares entre 2011 y 2012, lo que refleja una contracción del 15% durante ese período.

Según el estudio del organismo, las inversiones extranjeras en el país se colocaron en 3.216 millones de dólares en 2012, mientras en 2011 fueron de 3.778 millones de dólares.

El diputado por el estado Táchira, Miguel Ángel Rodríguez aseguró que no hubo justificación sobre la falta de convocatoria al Parlamento

Diputados lamentan que no se haya convocado la sesión

CARACAS- El diputado por el estado Táchira, Miguel Ángel Rodríguez, en compañía de sus colegas parlamentarios denunciaron que este martes, día en que se "suponía" había sesión dentro de la Asamblea Nacional la misma no se haya convocado.

"Protestamos ante el país que no se haya convocado a la sesión del día de hoy y que esta no convocatoria, haya estado desasistida completamente de justificación", dijo.

Desde la Sede de Copei, Rodríguez consideró que la situación anterior es el "intento de imposibilitar"



una discusión, un debate, importante para los venezolanos como es el desabaste-

cimiento que se ha reflejado en los últimos días.

"El que hoy se haya conocido

de manera formal a través de los medios de comunicación del aumento de los 20% de los rubros como carne leche y transporte y el impacto que estas decisiones tiene sobre la economía y sobre el bolsillo del más necesitado, del pueblo de a pie" además de calificar el aumento dado por el Ejecutivo el pasado 1 de mayo como "sal y agua" ya que el parlamentario sentenció que la inflación la consumió. A su juicio el que hoy (ayer) se esté anunciando como oficiales esos aumentos de precios no soluciona la escasez de los alimentos en el que repercute este aumento.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Omar Carreño"

Me he quedado mirando la obra que adquirí del Maestro Omar Carreño. Se trata de un cuadrado de madera (100x100) en el cual el artista trazó una figura geométrica inominada de nueve lados, en cuyo interior sobresalen unos cubos blancos y negros en una secuencia irregular.

Todo el que entra en mi casa se siente inmediatamente atraído por aquel conjunto de figuras que son la máxima limitación de la forma y del color pero que ofrecen la armonía que emerge de la composición de los elementos utilizados, reveladores del orden, la meticulosidad y cumplimiento de la finalidad para la cual fueron creados. En efecto, son capaces de envolvernos en un movimiento sinuoso en el cual las piezas, como en un dominó extraordinariamente grande estuviesen jugando a tener una propia identidad. Todo esto significa que un gran pintor pudo simplificar hasta el extremo de lo imaginable, la forma y el color sin que perdiesen su propio objetivo.

A pesar de que esta obra fue elaborada en 1995, está de lleno en el ámbito del cubismo, escuela surgida en la primera década del siglo XX como una de las vanguardias artísticas de su tiempo, que intentó representar la realidad, reduciéndola a sus formas esenciales. Se dice que Cézanne, adalid del impresionismo, fue llamado por la necesidad de simplificar los elementos gráficos y que, asimismo, los neoimpresionistas, como Seurat y Signac, tendieron a estructurar geométricamente sus cuadros. Ello también van a inspirar a los grandes Maestros del movimiento: Picasso, Gris, Braque y Fernand Léger.

¿Qué obliga a esta simplicidad que Carreño denominara "Abstracción Geométrica"? Por una parte, la influencia del arte primitivo africano, capaz de reducir las formas y por otra, la tendencia a abandonar el copiado de la realidad ya que la Fotografía, nueva tecnología creada para reproducir las imágenes en la manera más exacta, superaba el arte figurativo.

Omar Carreño, nacido en Porlamar en 1927,

hijo del orfebre Daniel Carreño, ya llevaba en su sangre la escala de los valores artísticos. Muy temprano comienza a realizar cosas novedosas como lo fueron los llamados "polípticos", relieves transformables mediante un sistema de bisagras. Siempre revolucionario y disidente en todos los campos va a la búsqueda de ideas en el arte las cuales expresa en su texto "Idées de l'artiste," en París en 1953, que será llamado como el "Premanifiesto" de una nueva forma artística que se denominó "expansionismo," caracterizada por la participación activa del espectador. Lo que realiza en esa época son cosas totalmente originales. Así, crea en 1953, sus esculturas poemas y sus ojos de buey (Tableaux-objets), algunos de ellos transformables y participa con tales creaciones en la exposición "La síntesis de las artes," organizado por Le Corbusier. A su regreso a Venezuela en el año de 1955 realiza las primeras esculturas en metal.

Lo que es resaltante es su poder de anticiparse a las nuevas corrientes, en su inquietud por simplificar la forma y el color del cual sería el mayor exponente y, obtener objetos capaces de transformarse; de reflejar otros objetos; de proyectarse virtualmente mediante la tecnología. No somos críticos de arte como para exponer o juzgar la obra de Omar Carreño, somos simplemente amantes de lo que produjo y del impacto que esa producción tuvo en el movimiento artístico venezolano y su proyección en el extranjero, al punto de que el nombre de Venezuela a través de su persona, estuvo presente en las más importantes manifestaciones artísticas del mundo, tales como la Bienal de Venecia.

En un mayo florido, en el cual las lluvias tempranas hicieron despertar una vegetación sedienta, el Maestro se apagó para siempre, recordándonos con ello que también fue Maestro de vida, porque en sus hijos, sus discípulos, en su obra, estableció las pautas fundamentales del ser humano que no son otras que las de crear, dar, producir, innovar.

Festeggiamenti in onore Maria S.S. Della Libera

Fecha:
19 de mayo 2013

Lugar:
Iglesia Nuestra Sra. de Pompei
Alta Florida

Hora:
10:30 am

Directiva

Presidente:
Salvador Casasante

Vicepresidente:
Branile D'Stephanis

Maestra:
Dora Ramirez de Casasante

Vicemaestras:
Adriana Carapellucci
Felice Gianantonio

Secretario:
Franco de Michelle

Diario:
Daniela Del Boccio

Pratolanos y amigos los invitamos a compartir con nosotros después de la santa misa la procesión con la virgen en la cual estaremos entonando sus cantos. Luego estaremos disfrutando de ricos refrigerios: La rica porquetta preparada al estilo abruzzese, pizzelle, y otros. El evento estará amenizado por el grupo folclórico abruzzese con canto y bailes.

Los esperamos con toda su familia.
¡E VIVA LA MADONNA DE LA LIBERA!

Roma rende omaggio ai connazionali all'estero. Un segnale di attenzione e riconoscenza verso quanti, in oltre un secolo di storia, hanno lasciato l'Italia per cercare altrove un futuro migliore. Madrina dell'iniziativa Francesca Alderisi



Nasce a Roma il “Giardino Italiani nel mondo”

Giovanna Chiarilli

ROMA - “Cari amici del Quadraro, mi chiamo Aldo Marcozzi, sono nato tantissimi anni fa per dir meglio, nel settembre del 1935 in via degli Arvali. La mia storia è lunga e triste, si aggrava quando penso al mio luogo di nascita. Sfortunatamente contro la mia volontà doveti lasciare quell'amato quartiere all'età di 15 anni, stavo frequentando le medie nella scuola Albio Tibullo. Mio padre stanco della guerra (7 anni) volle 'emigrare' in un altro paese così con tanta tristezza nel cuore doveti lasciare i ricordi d'infanzia, tesoro più pregiato della nostra vita”... “Ricordo mia madre quando lasciò Roma, pianse 50 anni, rimproverando continuamente mio padre di quella decisione così sbagliata. Beh miei cari Quadraroli (se così si dice...) vi lascio con il cuore infranto pieno di tristezza e con l'orgoglio di essere tutti noi nati in un quartiere eroico. Invidio i miei cugini, zii, nipoti, figli e figli dei miei cugini che hanno goduto ciò che io non ho potuto...”

Con queste parole Aldo Marcozzi, emigrato negli Stati Uniti più di 50 anni fa, ricorda commosso l'Italia, le sue origini, la sua città: Roma. Grazie a questa lettera e ad al-



tre iniziative di molti che hanno a cuore i nostri connazionali nel mondo, il 22 maggio alle ore 16.00 in Piazza Gentile da Fabriano verrà inaugurato il “Giardino Italiani nel Mondo”, come segnale di attenzione e riconoscenza verso quanti, in oltre un secolo di storia, han-

no lasciato l'Italia per cercare altrove un futuro migliore. L'emigrazione è un'esperienza sociale che ha segnato il nostro passato e che è tornata a manifestarsi negli ultimi anni attraverso quei giovani che hanno deciso di lasciare l'Italia per cercare all'estero spazio

e maggiori garanzie per la loro creatività, inventiva e capacità imprenditoriale. Essi sono per il paese, da un lato, un pezzo della nostra storia da ricordare sempre con affetto e, dall'altro, un potenziale socio-economico col quale non dobbiamo mai rompere i ponti, così

da poter creare le condizioni affinché essi possano far ritorno in qualsiasi momento.

Dopo tanti anni di attesa, per iniziativa del Sindaco Alemanno, Roma, prima città nel Paese, dedica quindi uno spazio prestigioso e centrale della propria città agli Italiani nel Mondo, al contempo esaudendo un desiderio di alcuni e pagando un obbligo di riconoscenza verso tanti altri.

Madrina dell'iniziativa sarà Francesca Alderisi - per anni conduttrice del programma televisivo di Rai Internazionale “Sportello Italia”, grande promotore dell'intitolazione - che con caparbietà e dedizione, ha seguito in tutti questi anni il percorso della delibera, passo dopo passo, fino al traguardo. Oltre al Sindaco Alemanno, saranno presenti gli Assessori alle Politiche Culturali e Centro Storico, Dino Gasperini, ed all'Ambiente, Barbara Barbuscia.

All'inaugurazione sono stati invitati tutti i deputati eletti nella circoscrizione Estero, esponenti del CGIE, rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, delle associazioni e di quanti, per motivi professionali o personali, sono accanto ai nostri connazionali all'estero.

UE

Care e inutili, Bruxelles prepara il funerale dei pezzi da 1 e 2 cent

BRUXELLES - Fabbricarle è costato molto di più di quanto valgano, provocando ai governi una perdita complessiva di 1,4 miliardi di euro nei loro 11 anni di vita. Ne circolano 45,8 miliardi di pezzi, ovvero 137 a testa per ognuno dei quasi 350 milioni di abitanti di Eurolandia, ma sono anche le più "dimenticate" nelle tasche e nei salvadanai. Così la Commissione europea comincia a preparare gli scenari per il probabile "funerale" delle monetine da 1 e 2 centesimi. Quattro le possibilità individuate dal vicepresidente Olli Rehn: 1) mantenere l'attuale status quo nonostante tutte le controindicazioni; 2) riformare l'emissione a costi ridotti, cambiando la composizione della lega con cui sono fabbricate o aumentando l'efficienza della produzione; 3) ritiro rapido, con stop immediato della emissione, del circolante e perdita di corso legale; 4) lenta dissolvenza, con stop immediato della produzione, ma senza operazione di ritiro del circolante e mantenimento del corso legale. Le quattro possibilità sono state indicate da Rehn dopo un primo giro di consultazioni con associazioni consumatori, tesorerie, banche centrali. Secondo la Commissione, a fronte del dato certo della loro anti-economicità di produzione, l'atteggiamento del pubblico oscilla tra la paura che la scomparsa delle monetine sia una spinta all'aumento dei prezzi, la realtà del loro mancato riuso pratico e la necessità della loro esistenza a causa dei tanti "prezzi psicologici" delle offerte nei supermercati, tipo macchina da caffè a 29,99...

- Ora continueremo la discussione con tutte le parti interessate - ha detto Rehn - e vedremo se emerge una chiara preferenza per uno degli scenari, in base alla quale prepareremo una proposta legislativa. Dal punto di vista legale si tratterà di modificare il regolamento 975/98 del Consiglio europeo, unica istituzione responsabile dei tagli del circolante, che determina la denominazione e le specifiche tecniche delle euromonete, che vengono fisicamente prodotte dalle zecche di ognuno dei 17 paesi di Eurolandia.

Si teme una "escalation" della violenza. Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano: "Fatti gravissimi ed esecrabili". Rafforzato il già nutrito contingente delle forze dell'ordine

Tav, attacco al cantiere: molotov e mortaio a Chiomonte

TORINO - Bombe carta, molotov e persino un mortaio artigianale contro il cantiere della Torino-Lione in Valle di Susa. - Fatti gravissimi ed esecrabili - li definisce il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, dando ragione a chi parla di "escalation" e sottolineando che "lo Stato non si lascia sopraffare dai delinquenti che forse la notte scorsa volevano uccidere".

L'atto di guerra", come lo chiama il presidente della Regione Piemonte Roberto Cota, ha portato alla convocazione lampo, a Torino, di un comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Al tavolo, oltre ad Alfano, c'era il ministro per le Infrastrutture Maurizio Lupi, il vicecapo vicario della Polizia di Stato Alessandro Marangoni, il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Leonardo Gallitelli, il procuratore Gian Carlo Caselli e il questore di Torino Antonino Cufalo.

Alfano ha pronunciato un "grazie di cuore" alle forze dell'ordine e anche alla magistratura "per la forza e l'equilibrio con

Cota: "Rispettare i tempi"

TORINO - "La Tav si deve realizzare rispettando i tempi e vanno approntate misure per farlo": lo ha ribadito il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, al termine del vertice straordinario svoltosi in Prefettura a Torino con i ministri Alfano e Lupi in seguito all'attacco della scorsa notte al cantiere dell'Alta Velocità di Chiomonte.

- Sono soddisfatto della risposta del governo - ha aggiunto il governatore piemontese -. E' stata una giornata di lavoro proficuo ora si va avanti.

cui conduce le indagini sulle vicende valsusine". L'assalto è stato portato da una trentina di incappucciati: alcuni hanno creato un diversivo sparando bengala e bombe carta, altri hanno bloccato i cancelli con dei cavi d'acciaio sui cancelli per impedire le sortite dei poliziotti, altri ancora si sono inerpicati su un cocuzzolo e hanno scagliato una dozzina di molotov, danneggiando un mezzo.

Le modalità dell'azione e le preoccupazioni per una recrudescenza dell'opposizione al supertreno hanno portato a una

serie di decisioni: rafforzare il già nutrito contingente delle forze dell'ordine, allargare la fascia di rispetto del cantiere, creare una task force al ministero delle Infrastrutture fra governo nazionale e istituzioni locali.

- Accelereremo - annuncia inoltre Alfano - la ratifica del trattato fra l'Italia e la Francia, che sarà all'ordine del giorno della prima riunione operativa del Consiglio dei ministri, in programma venerdì.

Ltf, società responsabile della sezione transfrontaliera della Nuova Linea Torino-Lione, par-

la di una incursione "di carattere quasi terrorista", "l'ennesima aggressione, che mette a repentaglio la vita dei lavoratori". Modalità e violenza, secondo il sindaco di Torino Piero Fassino, "richiamano alla memoria stagioni eversive tristi e buie del passato".

- Se un giorno dovesse andare storto qualcosa e succedesse qualcosa di più grave, tutti quelli che oggi hanno taciuto se ne dovranno assumere la responsabilità - è l'allarme lanciato dal senatore Pd Stefano Esposito, noto attivista pro Tav, mentre il presidente della Provincia Antonio Saitta non usa mezzi termini e definisce "questa ennesima aggressione un atto di terrorismo". Unanime la condanna della violenza da parte delle forze politiche. E mentre il dibattito si divide tra favorevoli e contrari all'opera, il ministro Lupi ribadisce che "la violenza non fermerà un'opera fondamentale e strategica per l'Italia e per l'Europa" e "a favore della quale si sono impegnati tutti i governi".

DALLA PRIMA PAGINA

Lite sulla Legge Elettorale...

- La legge elettorale non può essere scissa da una riforma della Costituzione - avverte Fabrizio Cicchitto, per il quale le priorità del governo sono altre, a cominciare dalla crisi economica. Identica posizione la esprimono tutti i maggiori del Pdl, compreso Francesco Paolo Sisto, presidente della Commissione affari Costituzionali della Camera che, nel progetto di Letta, dovrebbe presiedere anche la Convenzione. Di tutt'altro avviso il Pd, che difende l'impostazione del presidente del Consiglio.

- Dobbiamo assolutamente evitare di tornare a votare con la legge Calderoli - osserva Anna Finocchiaro, che sottolinea come l'abrogazione dell'attuale testo, "magari correggendo la legge previgente", resta "la prima necessità costituzionale". Il Movimento Cinque Stelle pare sulla stessa linea.

- Sicuramente dobbiamo togliere questa legge indegna - tuona Vito Crimi.

A ribadire la linea del governo ci pensa Gaetano Quagliariello (Pdl) che, per nulla intimorito dallo stop arrivato dal suo partito, conferma l'intenzione di incontrare i partiti per verificare se vi siano margini sufficienti ad introdurre una "clausola di salvaguardia" che consenta di tornare alle urne "in qualsiasi momento". Visto che, ricorda il ministro per le Riforme, l'attuale sistema di voto è di "dubbia costituzionalità". Il che non significa rinunciare ad una riforma più ambiziosa sulla base delle modifiche costituzionali che saranno decise, ma avviare un "doppio binario".

La strada dei primi 100 giorni, dunque, resta in salita per il governo. E non solo sul terreno delle riforme. Anche sulle misure economiche. Il ministro del Lavoro Giovannini non ha saputo dire se sul rifinanziamento della Cig il governo potrà andare al di là di misure "tampone". Anche sull'Imu, secondo dossier caldo sul tavolo del Cdm di venerdì, non è ancora chiaro se le coperture previste dal ministro Saccomanni consentiranno di congelare l'imposta anche sui capannoni, come chiede il Pdl. Anche perché il governo intende arrivare ai prossimi vertici Ue rispettando gli impegni assunti.

E' in questo quadro complesso che Letta ha voluto incontrare Prodi, Monti e Visco. Con il primo ha parlato molto di politica estera, di Cina e Medio Oriente, ma anche dei temi europei. A Monti il premier ha chiesto consigli su come affrontare i prossimi summit Ue. La partita è molto simile a quella che il professore ha giocato a giugno dell'anno scorso. Anche l'avversario è lo stesso: il professore gli ha suggerito di non tentare di isolare la Merkel, sostenendo che per cambiare le cose in Europa bisogna in primo luogo essere credibili. Letta, per parte sua, gli ha riferito del conclave di Spineto e della road map che ha in mente per le riforme. Dallo staff del premier non si esclude che altri colloqui, con altri leader della maggioranza, possano avvenire nei prossimi giorni

Fisco: sulla lotta all'evasione...

E intanto l'Italia guadagna nuove adesioni al piano anti-evasione lanciato con altri big-Ue (Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna) che per il ministro dell'economia Fabrizio Saccomanni è "la base di una strategia europea".

- Non posso dire di essere pienamente soddisfatto ma un progresso c'è stato - ha commentato il commissario alla fiscalità Algirdas Semeta al termine dell'Ecofin. Semeta si aspettava un via libera anche alla revisione della cosiddetta "direttiva risparmi" che amplia lo scambio di informazioni tra Stati, e rende più difficile la vita agli evasori che sfruttano le reticenze dei governi a comunicare dettagli sui loro conti. Ma Austria e Lussemburgo continuano a bloccarla perché vogliono prima vedere che grado di "ambizione" avrà il nuovo accordo con la Svizzera e gli altri, e poi trattare le condizioni in casa loro, cioè in Europa.

- E' necessario garantire la par condicio tra Paesi Ue ed extra Ue - ha detto il ministro austriaco dell'economia Maria Fekter. Il problema è che vincolare i progressi in Europa a quelli fuori dall'Europa mette la Svizzera e gli altri in una posizione di forza, tanto che Semeta si è detto "estremamente deluso" da questo sviluppo che considera

"pericoloso".

All'Ecofin, che precede il vertice Ue del 22 maggio dedicato proprio alla lotta all'evasione fiscale, ha partecipato anche il presidente della Ue Herman van Rompuy, con l'intenzione di mettere fretta ai governi. Per Van Rompuy e per il presidente della Commissione José Barroso è fondamentale spingere gli Stati ad "aiutarsi da soli", e recuperare il denaro dagli evasori è anche un modo per riguadagnare la fiducia dei cittadini. Per questo hanno convocato un summit "ad hoc". La speranza delle istituzioni europee è che dopo il progresso di ieri, il summit del 22 possa sbloccare anche la seconda parte del dossier.

- Oggi abbiamo fatto un piccolo passo, speriamo che i leader possano farne uno da gigante - ha detto Semeta. Anche perché il Lussemburgo ha ormai già annunciato di voler abbandonare il segreto bancario e anche l'Austria ha fatto dei progressi in tal senso, visto che ha ottenuto le garanzie che aveva chiesto: potrà mantenere il segreto per i cittadini austriaci e tenere i suoi accordi bilaterali con Svizzera e Liechtenstein. Quelle che restano sono quindi resistenze difficili da spiegare ai cittadini, e i capi di Stato e di governo dovrebbero avere tutto l'interesse a superarle.

Scintille Brunetta-Boldrini...

Berlusconi infatti è stato sentito per tre ore dalla procura di Roma nell'ambito del processo di Bari a carico di Gianpaolo Tarantini. Che la giustizia resti l'argomento "caldo" per il Pdl (tanto da far scandire a Vietti che i "magistrati non destabilizzano, ma fanno il loro dovere) è ormai un dato di fatto. Nonostante l'ex capo del governo si affanni a ripetere che i "suoi" problemi giudiziari non hanno nulla a che vedere con la tenuta del governo, la tensione tra le diverse anime della maggioranza continua a crescere. E il livello di guardia preoccupa i suoi "alleati" di governo.

Dal Pd ad alzare la voce ci pensa Alessandra Moretti che bolla come "inopportuno" lo speciale di Canale 5 sul processo Ruby mentre il presidente della commissione Bilancio Francesco Boccia invita il Cavaliere "ad accettare il giudizio dei magistrati". I toni non si placano nemmeno a via dell'Umiltà e lo dimostra lo scontro in Aula tra il capogruppo del Pdl Renato Brunetta ed il presidente della Camera Laura Boldrini. L'oggetto del contendere è la manifestazione di Brescia e la richiesta da parte del Pdl alla presidente di Montecitorio di condannare gli scontri.

- Usa due pesi e due misure - accusa Brunetta e la Boldrini replica:

- Non intervengo su pressioni di parte.

E Brescia finisce nel mirino anche di Magistratura Indipendente che al Csm ha avanzato ufficiale richiesta di un intervento a tutela dei magistrati di Milano. Berlusconi dal canto suo sceglie di restare in silenzio. Dopo il forfait a Quinta Colonna l'altra sera su Rete4, l'ex capo del governo studia la controffensiva. Da un lato starebbe valutando l'idea di una nuova manifestazione in piazza (oggi ne dovrebbe discutere a palazzo Grazioli in una riunione ad hoc), ipotesi suggerita dai falchi pidiellini. Ma c'è chi suggerisce prudenza e tra questi pare anche gli stessi familiari. L'idea infatti sarebbe quella di sospendere le manifestazioni e concentrarsi più sull'offensiva mediatica magari attraverso tv locali. Ecco perché Berlusconi starebbe valutando l'idea di dare forfait al comizio di chiusura della campagna elettorale ad Aosta scegliendo solo di "chiudere" la campagna elettorale di Gianni Alemanno il 24 a Roma. Sempre con il sindaco di Roma ci sarebbe in programma una cena elettorale domani sera.

La corsia dei processi anche se parallela al momento non mette in discussione la tenuta dell'esecutivo, ma il Cavaliere chiede che Letta passi dalle parole ai fatti.

- Aspetto venerdì il consiglio dei ministri - è il ragionamento fatto con i fedelissimi - per il decreto che sospende la rata di giugno dell'Imu. Si tratta di un primo passo in attesa dell'abrogazione totale.

Anche nel Pdl la sensazione che si respira è che al momento il Cavaliere non abbia nessuna intenzione di mettere in discussione il governo né tantomeno il doppio ruolo di Angelino Alfano, su cui il malumore all'interno del partito è ormai evidente. Certo, sono gli stessi big pidiellini ad ipotizzare che la situazione potrebbe mutare quando a giugno arriverà la sentenza di primo grado sul processo Ruby. Sempre nello stesso mese è atteso il pronunciamento della Corte Costituzionale sul legittimo impedimento per il processo Mediaset. Se la Consulta dovesse accettarlo il processo tornerebbe indietro ed i tempi si allungerebbero, in caso contrario si dovranno valutare eventuali contraccolpi sugli equilibri della maggioranza.

SICUREZZA LAVORO

Benetton, Zara e Gap firmano accordo con i sindacati

ROMA. - Diverse grandi aziende tessili e di distribuzione dell'abbigliamento mondiali, fra cui l'italiana Benetton, la spagnola Zara, la statunitense Gap, la svedese H&M, la britannica Marks&Spencer, hanno espresso l'intenzione di aderire a un protocollo proposto dai sindacati dei lavoratori per una maggiore tutela dei lavoratori, sulla scia del crollo del Rana Palace in Bangladesh, stipato di fabbriche tessili, con le sue 1.127 vittime ufficiali. IndustriALL, che rappresenta 50 milioni di lavoratori in 140 Paesi, e UNI Global Union (20 milioni di iscritti) hanno proposto l'accordo a tutela dei lavoratori tessili in Bangladesh fin dal 2012. Esso prevede, fra l'altro, la figura di un "ispettore capo", indipendente tanto dalle aziende quanto dagli operai incaricato di ispezioni sulla sicurezza sul lavoro e sui regolamenti e il cui operato sia "credibile ed efficace". I due grandi sindacati avevano fissato al 15 maggio la scadenza per l'adesione delle imprese al protocollo. "L'accordo, promosso da IndustriALL e UNI Global, prevede per i prossimi cinque anni l'adozione di misure - ispezioni, progetti di training e investimenti - che porteranno concretamente a garantire anche la sicurezza degli edifici dove operano produttori bengalesi del settore, sia in termini di solidità strutturale sia in termini di sicurezza antincendio", scrive in una nota l'amministratore delegato del gruppo Benetton, Biagio Chiarolanza. "In seguito ai tragici eventi legati al crollo del Rana Plaza Building di Dacca, abbiamo deciso, come preannunciato pochi giorni fa, di essere in prima linea in uno sforzo condiviso da tutte le aziende per contribuire a migliorare in modo significativo e definitivo le condizioni di sicurezza e di lavoro dei lavoratori impiegati nel settore tessile in Bangladesh", si legge ancora nel comunicato del gruppo tessile italiano. "Il conto alla rovescia (per aderire) è stato lanciato per società come Gap e (la francese) Carrefour affinché dimostrino la loro preoccupazione riguardo alla manodopera che impiegano in Bangladesh", ha scritto il segretario generale del sindacato Uni, Philip Jennings. A fronte dell'adesione annunciata da Gap, la catena di supermercati Carrefour (proprietaria del marchio Tex) ha annunciato di star esaminando l'accordo.

BABY BOOMER

Arrivano le palestre per ultracinquantenni

NEW YORK. - In forma anche dopo i cinquant'anni, ma solo con palestre 'su misura': il tempo passa per i 'baby boomer', i figli del boom economico del dopoguerra, membri della generazione che ha promesso di non invecchiare mai. E così c'è chi ha pensato di progettare palestre ad hoc, con macchine-cardio a basso impatto, lezioni di fitness appositamente studiate per membri ultra-cinquantenni, e in sottofondo, musica anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta. L'idea è di una coppia di 'baby boomer', Suzy e Tom Boerboom. A partire dal 2009, marito e moglie hanno aperto la catena di palestre 'Welcyon Gym', con sedi in Minnesota e Sud Dakota, nelle quali l'età media degli iscritti è di 62 anni. Boerboom ha raccontato che entro la fine dell'anno ci sono in programma nuove aperture. "Ci sono oltre 70 milioni di 'boomer' come noi - ha affermato - Dobbiamo prenderci cura di noi stessi". "L'ambiente è progettato in ogni particolare per le persone con più di cinquant'anni", ha aggiunto la moglie Suzy. L'iniziativa ha fatto registrare un enorme successo, tanto che il dottor Sheldon Zinberg ha pensato di aprire una serie di palestre per over-cinquanta sulla scia delle 'Welcyon Gym' in Arizona, California, Nevada, Texas, Virginia e New York.

Continua a far scalpore il video choc di un miliziano anti-regime che ha addentato il polmone di un presunto lealista dopo averlo estratto dal corpo già senza vita

Siria, si prepara "Ginevra 2" ma crescono le difficoltà

BEIRUT. - La diplomazia delle grandi potenze cerca con rinnovato vigore un accordo internazionale per metter fine alla mattanza siriana, ma gli sforzi sembrano destinati a scontrarsi sul muro di gomma del regime di Damasco, le endemiche divisioni del litigioso fronte delle opposizioni siriane e le ambiguità contenute nello stesso nuovo piano di pace abbozzato da Mosca e Washington. La scena politica regionale è stata dominata ieri dall'incontro in Russia tra il presidente russo Vladimir Putin, il premier israeliano Benjamin Netanyahu e il capo dell'intelligence militare di Israele (Aman) generale Aviv Kochavi. Netanyahu si è recato in Russia per tentare di bloccare in extremis la fornitura alla Siria di batterie missilistiche S-300. Una volta operative, secondo Israele, quelle batterie rappresenterebbero una minaccia costante per le attività dell'aviazione israeliana anche all'interno del proprio spazio aereo. Putin si è detto a favore di una soluzione politica e ha riferito che lui e Netanyahu condividono l'idea che "la prosecuzione del conflitto militare in Siria è gravida di conseguenze più dannose sia per la Siria che per la regione".

Dal canto suo, il segretario di Stato Usa John Kerry ha confermato che a giugno si terrà la "conferenza di pace sulla Siria", definita "Ginevra 2" in riferimento all'analoga e fallimentare conferenza del giugno 2012. Quest'altra iniziativa è promossa da Washington e Mosca, ma non ha ancora incassato le adesioni fondamentali del regime e di parte delle opposizioni siriane. "Se (il governo siriano) decidesse di non sedersi al tavolo delle trattative - ha detto Kerry - sarebbe l'ennesimo grave errore del presidente Assad".

Christine Quinn, un passato di alcolismo e bulimia

NEW YORK. - Un passato difficile, in lotta contro bulimia e alcolismo: Christine Quinn, speaker del Consiglio Comunale di New York e candidata per sostituire Michael Bloomberg sulla poltrona di primo cittadino della Grande Mela, racconta la sua storia in un'intervista al New York Times. Tutto è iniziato quando aveva solo 16 anni, e la madre stava morendo per un cancro al seno: l'angoscia per la sua malattia la portò a soffrire di bulimia, e poco dopo la spinse a bere per non pensare, fino a che, a 26 anni, decise di entrare in un centro di riabilitazione in Florida. "Voglio solo che le persone sappiano che dalle difficoltà si può uscire", ha spiegato Quinn, 46 anni, democratica e omosessuale, aggiungendo che "bisogna smettere di tenersi dentro i problemi, perché non è salutare". La speaker è considerata la favorita per le prossime elezioni, e potrebbe diventare il primo sindaco donna di New York.



Il segretario di Stato oggi in Svezia incontrerà il ministro degli esteri russo Serghej Lavrov. I due si ritroveranno a giorni in Giordania, dove è prevista una riunione preparatoria per Ginevra 2. Tra i partecipanti attesi vi sono anche i capi delle diplomazie di Gran Bretagna, Turchia, Qatar, Arabia Saudita e Francia. Proprio Parigi ha affermato, tramite il suo ministro degli esteri Laurent Fabius, che l'organizzazione della Ginevra 2 è "molto difficile" a causa delle ambiguità insite nel piano previsto per la transizione politica in Siria: questa - si chiedono osservatori, at-

tori protagonisti e comparse - dovrà avvenire con o senza il presidente Bashar al Assad? A tal proposito, il governo siriano ha fatto sapere di voler conoscere i dettagli della conferenza internazionale prima di decidere se partecipare all'evento. E la Coalizione delle opposizioni siriane in esilio, piattaforma sostenuta dagli Stati Uniti, dalla Turchia e dai Paesi del Golfo, già ieri aveva preso tempo affermando di non esser sicura di voler partecipare. Sul fronte delle opposizioni, dopo due giorni di riunioni al Cairo, il fronte dei dissidenti laici ostili ai Fratelli musulmani siriani,

che dominano la Coalizione, hanno annunciato la nascita dell'Unione dei democratici proprio in funzione anti-Fratellanza. Sul terreno si assiste, tra l'altro, alla lenta ma regolare avanzata delle truppe di Assad e degli Hezbollah libanesi a sud-ovest di Homs, nella regione frontiera col Libano. E continua a far scalpore il video choc diffuso domenica di un miliziano anti-regime che ha addentato il polmone, in precedenza si era detto il cuore, di un presunto lealista dopo averlo estratto dal corpo già senza vita. L'atto barbaro è stato condannato dalla Coalizione delle opposizioni, che hanno detto di voler arrestare e processare l'uomo. Quest'ultimo, identificato come Khalid Al Hamad, alias Abu Sakkar, ha parlato con Time - via Skype - affermando di aver agito per vendetta dopo aver scoperto sul cellulare della vittima video in cui si mostrano violenze sulle donne dei quartieri ribelli di Homs. Non è per nulla pentito: "Spero riusciremo a sgozzare tutti gli alawiti. Ho un altro video in cui faccio a pezzi un'altro shabbiha con una sega, come quella che si usa per gli alberi. Voi non vedete quello che ci stanno facendo qui, non vivete quello che viviamo noi. Dove sono i miei fratelli, i miei amici, le ragazze del quartiere che sono state stuprate? Che Dio li benedica tutti". Intanto, il nuovo bilancio aggiornato - ma non verificabile in maniera indipendente - fornito dall'Osservatorio nazionale per i diritti umani (Ondus), ostile al regime, indica che le vittime in più di due anni di violenze sono circa 94mila: 82mila uccisi a cui si aggiungono oltre 12mila dispersi e rapiti. Gli stessi dati erano stati forniti domenica, adesso sono stati rielaborati con nuove conferme, spiega l'Osservatorio.

SCANDALO NEGLI USA

Nuova grana per Obama AP: "Il Governo ci ha spiati"

NEW YORK. - In un periodo politicamente già rovente, scoppia una nuova pesante grana per la Casa Bianca. La più grande agenzia di stampa Usa, la Associated Press (AP), denuncia di essere stata spiata dal governo, avendo subito "una seria interferenza" nel suo "diritto costituzionale di raccogliere e diffondere notizie". In sostanza l'AP punta il dito contro il Dipartimento della Giustizia, e anche la Casa Bianca prende le distanze dai servizi di Holder, di cui l'opposizione chiede le dimissioni. Nell'ambito delle indagini sulla fuga di notizie sensibili per la sicurezza nazionale, il Dipartimento ha infatti sequestrato e sequestrato i tabulati di una ventina di linee telefoniche in uso alla AP o a suoi giornalisti. Il ministro della Giustizia Eric Holder si difende affermando di credere che tutte le procedure siano state correttamente seguite, e facendo sapere di non aver preso lui la decisione di raccogliere i tabulati, bensì il suo vice James Cole, un suo amico personale. Il Presidente del Comitato Nazionale Repubblicano all'opposizione, Reince Priebus, lo accusa però comunque di aver violato la libertà di stampa e la costituzione e ne chiede la testa. Alla AP la cosa è stata comunicata venerdì dal procuratore federale del District of Columbia, con la precisazione che tabulati raccolti riguardano le telefonate di aprile e maggio 2012, ma senza alcuna indicazione

sul motivo dell'iniziativa. La stessa AP nota però che l'anno scorso è stata avviata un'indagine per scoprire chi stava rivelando alla stampa notizie "riservate". Come quelle su un'operazione della Cia in Yemen che ha portato a sventare un attentato di al Qaida contro un aereo di linea diretto negli Usa. O quelle sui cyber-attacchi a installazioni nucleari iraniane, sulle procedure dell'amministrazione per eliminare presunti terroristi all'estero, la cosiddetta 'kill-list', o sul raid contro Osama bin Laden. Una serie di scopi che portarono i repubblicani ad accusare la Casa Bianca di far trapelare ad arte informazioni che desero del presidente Obama un'immagine vincente prima delle elezioni di novembre. Ora molti repubblicani - già sul piede di guerra per le accuse al fisco per i controlli a gruppi conservatori, o al Dipartimento di Stato per come ha gestito la vicenda dell'attacco al consolato Usa a Bengasi - partono all'attacco del presidente anche per questa nuova storia: "Se l'amministrazione Obama cerca i dati delle comunicazioni dei giornalisti è meglio che abbia un motivo dannatamente buono", ha ammonito il portavoce dello speaker della Camera John Boehner. Holder ha sottolineato che "le indagini riguardavano fuga di notizie molto gravi, che mettevano in pericolo la vita di cittadini americani. Serviva un approccio aggressivo". Dal canto suo,

la Casa Bianca, tramite il portavoce Jay Carney, ha stigmatizzato di non essere stata a conoscenza di alcuna azione del Dipartimento della Giustizia per avere i tabulati telefonici della AP. Anche perché, ha sottolineato, la Casa Bianca "non viene coinvolta in alcuna decisione presa nell'ambito di indagini penali, poiché si tratta di questioni gestite dal Dipartimento della Giustizia". Allo stesso tempo, Carney ha anche affermato che il presidente Obama crede fortemente nella libertà di stampa e nel Primo Emendamento. L'amministrazione viene però già criticata perché sei funzionari o ex funzionari sono stati incriminati durante l'era Obama per casi di fughe di notizie: il doppio di casi analoghi in tutte le amministrazioni precedenti messe insieme, ricorda il NYT. E intanto si allarga anche lo scandalo legato a un'altra agenzia di notizie, quella finanziaria Bloomberg, sotto accusa per aver dato ai propri reporter le password per accedere a dati sensibili dei suoi clienti: quasi tutte le banche e le società quotate a Wall Street. La Fed ha avviato un'indagine. Ma a voler vederci chiaro sono ora anche la Bce e le banche centrali di Giappone, Corea del Sud, Brasile e Hong Kong. Tutti stanno chiedendo spiegazioni all'agenzia in merito alla sicurezza nell'uso dei suoi terminali. Bloomberg intanto ha già chiesto scusa e ha garantito l'assenza di qualunque rischio.



Il giovane è la grata sorpresa di questo Torneo Clausura. I municipali hanno una garanzia tra i pali

Schiavone il portierone del Petare

Fioravante De Simone

CARACAS - Il ruolo del portiere è forse il più difficile per un giovane, e molti maturano tardi rispetto i pronostici. Bisogna avere la fiducia di una squadra che deve necessariamente affidarsi a te, che detieni un ruolo estremamente importante all'interno della rosa. Sei l'ultimo baluardo, l'estremo difensore, un tuo errore può compromettere l'intera posta in palio della gara. Per questo la personalità è d'obbligo, ma questa la si affina anche e soprattutto con l'esperienza, la stessa che quest'anno, durante il Torneo Clausura, l'italo-venezuelano Giancarlo Schiavone (lontano parente di Francesca, la nota tennista vincitrice del Roland Garros 2010) ha bellamente acquisito in maniera positiva con il Deportivo Petare. Schiavone è una delle grate sorprese nel deludente Torneo Clausura disputato dal Deportivo Petare, l'appena ventenne ha

esordito in Primera División durante il Torneo Apertura 2012. Quel giorno i 'municipali', allora allenati da Manuel Plasencia hanno affrontato il Zamora a Barinas, l'italo-venezuelano ha colto l'attimo ed ha messo in mostra le proprie qualità. Di Schiavone abbiamo imparato ben presto ad apprezzare in particolar modo le doti atletiche, quella sua agilità e velocità che lo fanno rassomigliare a un portiere dei cartoni animati, il mitico Ed Warner del manga Holly e Benji. Capelli lunghi, sguardo furbo e già una buona esperienza sin qui maturata, con moltissime presenze nelle selezioni giovanili (Hermandad Gallega, Real Espor U18, Italo di Macarao), ha partecipato ad alcuni stage della vinotinto U20. Nonostante abbia subito molti gol nella massima serie, è in grado di distinguersi con una

personalità straordinaria al momento di sgridare i compagni di reparto ed essere protagonista di grandi parate. "Sono fiero di vestire la maglia del Deportivo Petare, perché è la squadra che ha creduto in me fin da quando avevo 16 anni, ed è stato molto emozionante aver ricevuto l'incarico di difendere la porta nel 'clásico' capitalino contro il Caracas. - dichiara il portiere italo-venezuelano. - Sono molto contento perché ho dato il meglio di me in campo ed anche per la fiducia che mi hanno concesso i compagni sin dal momento che il mister ha dato la lista dei titolari". Giancarlo Schiavone ha in Geancarlo Martinez (portiere titolare del Petare) un punto di riferimento, un modello da seguire ed approfitta dei suoi consigli per la sua crescita sportiva.

UNDER 17

Una grande Italia vola in finale

ROMA - L'Italia si rende protagonista della miglior prestazione del torneo a Zilina e conquista la sua prima finale degli Europei Under 17 mettendo fine ai sogni dei padroni di casa della Slovacchia.



Con la conquista delle semifinali i padroni di casa sono già andati oltre le più rosee aspettative, e i circa 7.000 spettatori si illudono pensando che la favola possa continuare. Il gol nelle prime battute di Pugliese, però, complica i piani della squadra di Pecko, che lotta con ogni mezzo per il gol del pareggio, prima che Capradossi al 64' regali la qualificazione alla finale agli Azzurrini. Con i difensori titolari Kadlec e Vavro squalificati, il rischio per la retroguardia dei padroni di casa è alto fin dall'inizio, e l'Italia la mette subito alla prova.

Dopo soli tre minuti il passaggio di Dimarco libera Vido sulla sinistra, e l'attaccante dimostra maturità che va oltre i suoi 15 anni servendo Pugliese che segna da distanza ravvicinata.

La Slovacchia, che ha ben impressionato nella strada fino alle semifinali, non riesce a entrare in partita, ed è fortunata ad andare all'intervallo con un solo gol da recuperare.

Vido si vede negare due volte la gioia del gol da Junas, mentre Otrisal riesce a salvare sulla linea il tentativo di Cerri.

La squadra di Pecko fatica a creare opportunità, ma Scuffet deve comunque mostrare reattività in uscita su Spalek nell'unica chance della Slovacchia nei primi 40 minuti.

Con le speranze che si affievoliscono, Pecko manda in campo l'attaccante Cmelik al posto di Otrisal all'intervallo, e la scelta sembra pagare subito. Proprio il subentrato serve Haraslin che manda di poco fuori, prima che il tiro di Vestenicky dia l'illusione del gol.

Slaninka, a segno due volte nella fase a gironi dopo essere entrato dalla panchina, viene messo in campo al 53' minuto. Il suo inserimento coincide con un periodo di forte pressione dei padroni di casa, concluso dal colpo di testa di Vestenicky che però non trova la porta.

Sugli sviluppi di un calcio d'angolo per l'Italia, che i padroni di casa non riescono ad allontanare, il pallone finisce al difensore centrale Capradossi, che sigla il suo secondo gol del torneo regalando alla squadra di Zoratto un posto nella finale di venerdì.

GIRO

Uran trionfa ad Udine, bene Nibali

ALTOPIANO DEL MONTASIO - Sul primo arrivo in salita del 96° Giro d'Italia di ciclismo si attendeva l'impresa di un colombiano. Più che un'impresa è arrivato un assolo, ma decisivo: quello di Rigoberto Uran Uran. Non ha vinto l'uomo della Sky che tutti aspettavano, Bradley Wiggins, ma uno dei suoi luogotenenti, che peraltro è da considerare uomo di classifica, visto che occupa il terzo posto, a 2'04" dalla maglia rosa.

Le notizie importanti provenienti dal Friuli, però, sono altre: la prima è riconducibile allo stato di forma di Vincenzo Nibali che, pur dovendo fare i conti con un incidente meccanico nel tratto più duro dell'ultima salita, non ha mollato nemmeno un centimetro, aggiudicandosi prima lo sprint dell'ultimo traguardo volante (a Sella Nevea), cui ha aggiunto la 'perla' della volata per il terzo posto. Insomma, ha consolidato il proprio primato in classifica.

Altra buona notizia per lo 'Squalo dello Stretto' il ritardo rimediato da Bradley Wiggins che, sul primo vero test in salita, si è staccato dal gruppo dei più forti, rimediando 48 secondi di ritardo da Nibali. Terza e ultima annotazione di giornata: il crollo di Ryder Hesjedal (maglia rosa

uscite), che è già andato in crisi sul primo dei due Gran premi della montagna di giornata (sul Passo Cason di Lanza) e ha di fatto abdicato, rinunciando definitivamente alla sua seconda maglia rosa: il ritardo del canadese all'arrivo ha superato i 20'. E' il primo favorito della vigilia a essere tagliato definitivamente fuori dalla lotta per il successo finale.

La tappa di ieri è stata ricca di suspense, regalando emozioni, colpi di scena, ribaltoni clamorosi. Hesjedal a parte, induce quantomeno alla riflessione l'ennesimo ritardo accumulato da Wiggins che, se continuerà di questo passo, difficilmente può arrivare fino a Brescia. Non accetterebbe mai, irascibile com'è, di accumulare un ritardo abissale. Non è certo da escludere un forfait del 'baronetto', magari per preparare al meglio il Tour, dove affiancherà - in teoria nei panni di gregario - il connazionale Chris Froome che l'anno scorso favorì il suo trionfo sui Campi Elisi.

La tappa di ieri, assolutamente inedita nella storia del Giro, ha rilanciato le ambizioni di Uran Uran e dei colombiani in generale, che potrebbero essere i veri rivali di Nibali. Ma non di questo Nibali che,

più di uno 'squalo', appare un cannibale. Il messinese, anche per timore di depauperare il proprio monte-secondi, ha guadagnato prima 3" (traguardo volante), poi 8" (che vanno al terzo classificato) di abbuono. Ma soprattutto ha messo le cose in chiaro, dimostrando di essere il padrone del Giro d'Italia 2013, o comunque di volerlo vincere a ogni costo. Continua a resistere Cadel Evans, che lunedì aveva 29" di ritardo dal leader della classifica generale e ieri ha perso altri 12" (quelli di abbuono). Resiste anche Scarponi, che è 6° in classifica a 2'13", ma non è sembrato al top quando la corsa è entrata nel vivo, infiammandosi sull'ultima salita, dove si è toccata una pendenza del 20 per cento e dove Domenico Pozzovivo ha sfoderato una pedalata invidiabile, richiando di riacciuffare Uran Uran. L'impressione è che questo Giro possa perderlo solo Nibali, ma le montagne dove non cresce l'erba - per dirla alla Ivan Basso - devono ancora arrivare: ci sarà spazio per attacchi e capovolgimenti di fronte, per clamorose imprese destinate a modificare gli equilibri di una corsa finora con un solo uomo al comando: Nibali.

INTERNAZIONALI DI ROMA

Djokovic e Federer senza problemi

ROMA - Buona la prima. Djokovic e Federer avanzano senza problemi agli ottavi di finale degli Internazionali d'Italia in corso al Foro Italico. Il numero uno del mondo ha liquidato lo spagnolo Albert Montanes, mentre "Sua Maestà", nel match serale sul centrale, ha eliminato l'azzurro Potito Starace con un secco 6-1, 6-2. Fuori anche Volandri, protagonista di un'ottima prova contro Gilles Simon, terminata 6-3, 2-6, 6-4 a favore del transalpino. Nel frattempo si sono visti sulla terra rossa di Roma volti del calibro di Nadal e Murray, attesi rispettivamente da Fabio Fognini e Marcel Granollers. Nonostante il calore riservato al mancino di Manacor, la bolgia del centrale sarà tutta per il livornese, pronto a dare battaglia nonostante lo sfavore dei pronostici.



(R.L.)

L'agenda sportiva

Mercoledì 15

-Basket, giornata della LPB
-Ciclismo, Giro: 11ª tappa
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma
-Calcio, finale Europa League

Giovedì 16

-Basket, giornata della LPB
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma
-Ciclismo, Giro: 12ª tappa

Venerdì 17

-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Serie B: anticipo 41ª giornata
-Ciclismo, Giro: 13ª tappa
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma

Sabato 18

-Calcio, Serie A: anticipi giornata 38ª
-Calcio, Serie B: 41ª giornata
-Calcio, Venezuela: Play off suramericano
-Ciclismo, Giro: 14ª tappa
-Tennis, Intern. Roma

Domenica 19

-Calcio, Serie A: giornata 38ª
-Calcio, Venezuela: Play off suramericano
-Ciclismo, Giro: 15ª tappa
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma

Martedì 21

-Ciclismo, Giro: 16ª tappa



MODA



10 | mercoledì 15 maggio 2013

Nuovi colori per rallegrare le tue giornate e vestire i tuoi spazi con "Ama de Casa". E' stato riaperto il negozio di Los Palos Grandes. Una testimonial d'eccezione: l'artista plastica Patricia Van Dalen

Un'arcobaleno di dettagli



Nuevos diseños esperan a ser descubiertos

¡Búscalos!

Ama de Casa
Calor de Hogar

CARACAS:- La riconosciuta marca di biancheria per la casa Ama de Casa affronta la primavera e l'estate con un'esplosione di colori. Nuove tonalità per asciugamani, accappatoi e oggettistica per il bagno arrivano con tonalità diverse che si aggiungono alla vasta gamma di sfumature che già conosciamo.

I nuovi colori si ispirano alla natura e a piante come l'Aloe, il Barbados, la Menta e l'Onoto, e sono lavorati con processi naturali che rispettano la qualità del cotone e della spugna dei tessuti.

Al tempo stesso in ognuno dei negozi Ama

de Casa sarà possibile acquistare accessori per bagni in perfetto coordinamento con asciugamani, tende per la doccia e tappetini di varie dimensioni e colori, dal granata al melanzana,

alla mela verde. La primavera è stata celebrata anche con la riapertura del negozio di Los Palos Grandes. Seguendo la tradizione di dare spazio e visibilità a una donna di successo



questa volta la "testimonial" della bellezza dei prodotti di Ama de Casa è l'artista plastica Patricia Van Dalen, a dimostrazione che dietro ad un accessorio per la casa esiste un accurato lavoro estetico e artistico.

Patricia Van Dalen è una riconosciuta artista che ama l'astrattismo ed è famosa per la sua continua ricerca di combinazioni di colori e per il modo con cui trasforma spazi architettonici, arricchendoli con la sua creatività.

Nel negozio di Los Palos Grandes di Ama de Casa Patricia Van Dalen avrà a disposizione uno spazio nel quale presentare il suo lavoro che arricchisce la ricerca innovativa della biancheria per la casa della famosa firma venezuelana.

"Amo cimentarmi con materiali diversi - dice l'artista - e approfittando l'opportunità che mi viene offerta da Ama de Casa ho pensato ad uno spazio nel quale, grazie ai colori e ai tessuti, possa volare la nostra immaginazione."

Con la nuova offerta di Ama de Casa sentirete che una vera esplosione di colori giunge direttamente dalla natura ed entra nella vostra casa per accompagnarvi nei momenti più intimi della giornata. (ABR)

Imánen, profumo afrodisiaco che affascina le donne



Questo innovativo profumo d'irresistibile essenza, combina con note seducenti il sandalo e il cashmere, il mix ideale per tutti quegli uomini che vogliono lasciare il segno della conquista.

Irresistibile è la parola che meglio definisce Imánen, la nuova fragranza maschile Esika, realizzata soprattutto per quegli uomini seducenti, attraenti e virili che desiderano lasciare il segno sulla donna e farla sospirare ogni volta che pensano a lui e ricordano la sua fragranza.

Imánen ha un aroma speziato seducente, con l'intensità del legno di sandalo e cashmere. Sandalo è un afrodisiaco riconosciuto e potente. Infatti, gli esperti dicono che la sostanza chimica che ne definisce l'aroma è simile ad un ormone maschile. Le sue proprietà afrodisiache risalgono a tempi antichi e in alcuni paesi è ancora considerato un sapore magico, esotico, sottile e persistente quello che evoca il dolce legno. La sua azione antispastica sul corpo favorisce il rilassamento e un senso di benessere.

Allo stesso tempo il cashmere è un profumo che viene dalla lana delle capre del Tibet, la più ricercata e apprezzata per la sua morbidezza e leggerezza, e che dà un tono di classe, lusso e distinzione.

La straordinaria miscela di questi due odori, la fama del marchio di bellezza Esika e il prestigio della profumeria IFF, hanno ispirato la creazione di Imánen, una fragranza in grado di creare un'affinità tra l'uomo e la sua conquista.

Questo prodotto di Esika estende il catalogo della famiglia olfattiva legnosa, che evoca soprattutto l'essenza virile che pervade e seduce. Imánen è disponibile in una elegante bottiglia da 100 ml.

(ARP)



Lois
JEANS & JACKETS



S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA



Il nostro quotidiano

Salute



11 | mercoledì 8 maggio 2013

En Venezuela hay alrededor de 21 personas diagnosticadas con la enfermedad pero existe la sospecha que sean más las personas afectadas

Día Internacional de la Mucopolisacaridosis



CARACAS- Este 15 de mayo se celebra el Día Internacional de la Mucopolisacaridosis. Las Mucopolisacaridosis (MPS por sus siglas en inglés) son Enfermedades de Depósito Lisosomal (EDL) de origen hereditario y metabólico, que comprometen a múltiples órganos del ser humano y cuyos síntomas generalmente aparecen de forma gradual y progresiva.

Pertenecen al grupo de las "Enfermedades Raras" o de Baja Incidencia, que se caracterizan por la ausencia o mal funcionamiento de algunas enzimas responsables del procesamiento de ciertas sustancias en el organismo, las cuales al acumularse en diversos órganos del cuerpo como huesos, piel, vasos sanguíneos, corazón, producen una progresiva discapacidad,

con disminución de la expectativa y calidad de vida. A la fecha, existen 7 tipos de mucopolisacaridosis descritas en humanos: MPS I, II, III, IV, VI y IX.

Aunque no existen cifras definitivas sobre su incidencia y prevalencia, se estima que van de uno por cada 50 mil a uno por cada 300 mil recién nacidos vivos en el mundo. En Venezuela son pocas las personas diagnosticadas (hasta el presente 21 venezolanos padecen Mucopolisacaridosis), existiendo la sospecha que sean más las personas afectadas, debido al diagnóstico tardío de esta enfermedad, así como por los numerosos casos registrados en zonas fronterizas como Brasil y Colombia.

Son dos las instituciones que realizan una labor encomiable en beneficio de todas las personas que padecen Mucopolisacaridosis y otras Enfermedades de Depósito Lisosomal: La Asociación Civil Humberto Da Silva (Achds) y la Asociación Venezolana de Pacientes con Enfermedades Lisosomales (Avepel). Ambas prestan apoyo a los afectados y sus familiares, estimulan el interés tanto del sector público como privado por esta causa, e impulsan actividades de integración, concientización y sensibilización a la comunidad en general.

La Achds nació en el 2006, al aprobarse el primer tratamiento que facilitó el Instituto Venezolano de los Seguros Sociales (IVSS) para la MPS II o Síndrome de Hunter, siendo el niño Humberto Da Silva el primer paciente que obtuvo tratamiento, gracias a la iniciativa de su familia, que se unieron a otras para conseguir la terapia de 11 menores más con el mismo diagnóstico.

Por su parte, Avepel, atiende a las personas que padecen alguna Enfermedad de Depósito Lisosomal y fomenta su integración en la sociedad reivindicando su derecho a la vida, brindándoles orientación y apoyo en la gestión clínica. Es una asociación sin fines de lucro, que opera a nivel nacional, con sede en Maracaibo.

Los medicamentos indicados para el tratamiento de las Mucopolisacaridosis y otras enfermedades de depósito son las terapias de Reemplazo Enzimático. Son medicamentos de alta especialidad y cuya administración es bajo estricta vigilancia médica. El IVSS a través del Programa de Farmacias de Alto Costo, otorga el tratamiento de forma gratuita a todos los pacientes con enfermedades de tratamiento costoso, incluyendo las mucopolisacaridosis.

NOVEDADES

Uso racional de los antibióticos en la era de la resistencia bacteriana

Como parte del programa de actualización y educación médica continua de Sanitas Venezuela, se llevará a cabo los días 24 y 25 de mayo en las instalaciones del Hotel Caracas Palace, las Primeras Jornadas de Pediatría. Este evento estará dirigido a especialistas en Pediatría General, Neumonología e Infectología Pediátrica y Residentes de Postgrado.

El comité científico organizador, a cargo de la Dra. Julia Martínez, neumopediatra y el Dr. Horacio Carrasquero, pediatra alergólogo, señalan que las jornadas contará con el aval de la Sociedad Venezolana en Infectología. De igual forma, tendrá el apoyo de Grupo Farma, AstraZeneca, Nestlé, Sanofi Pasteur y Laboratorio Behrens.

Asimismo, destacan que el panel de conferencistas estará conformado por reconocidos voceros nacionales e internacionales, tales como: María Elena Gonçalves, Aura Rivas, Carolina Macero, Luigina Siciliano, Angel Hurtado, María José Castro, Carol Rodríguez, Rodolfo Muller, Antonieta Cirocco, Rosa Mora, Johnny Marante, Jesus Vera, Aury Tovar, Keira León, Marbelia Martínez, Inés Omaña, Leopoldo Córdova, Pedro Duarte, Natalia Restrepo (Colombia) y Juan Vicente Esplugues (España).

Las inscripciones para las 1eras. Jornadas de Pediatría Sanitas Venezuela ya están abiertas y los interesados deben comunicarse a través de los teléfonos (0212) 821.51.50 / 51.51 o a través del correo electrónico infomercadeo@sanitasvenezuela.com.

Concurso Bayer Encuentro Juvenil Ambiental

El concurso universitario Bayer Encuentro Juvenil Ambiental arriba a su décima edición con un enfoque de interés mundial: el agua como fuente de vida, buscando promover soluciones ambientales y brindar herramientas de innovación a los jóvenes de más de 20 países del mundo, para que se conviertan en los embajadores del planeta.

Con el apoyo de la ONG Vitalis, desde el 27 de abril y hasta el 15 de julio estudiantes entre 18 y 24 años de cualquier carrera, instituto técnico superior o universidad del país podrán inscribirse a través de www.bayerencuentrojuvenilambiental.com, sus proyectos relacionados con el cuidado de la naturaleza, la protección del clima y la biodiversidad, la eco-eficiencia, la educación ambiental, emprendimientos comunitarios y negocios verdes.

"Nuestro principal objetivo es generar ideas y soluciones a los principales problemas ambientales del país, involucrando a los jóvenes desde la universidad, de forma tal que cuando sean profesionales puedan asumir esos proyectos y programas de forma permanente, y continuar comprometidos con esa gestión ambiental responsable", comentó Diego Díaz Martín, presidente de VITALIS y Jefe de Estudios Ambientales de la UNIMET.

Cines Unidos y UNICEF se toman de la mano

Gracias a la nueva alianza entre Cines Unidos y UNICEF, los amantes del cine podrán formar parte de la campaña "Punto Final" con el objetivo de recaudar recursos que permitan a UNICEF seguir avanzando en acciones que buscan eliminar la violencia hacia niños, niñas y adolescentes.

A partir del 3 de mayo y hasta el 27 de junio, quienes visiten las salas de Cines Unidos en todo el país, tendrán la oportunidad de demostrar su compromiso social realizando un aporte a favor de UNICEF de Bs. 5 o cualquier múltiplo de este monto, al momento de comprar sus entradas.

Carolina Sandra, Jefe de Marca e Iniciativas Sociales de Cines Unidos, explica: "Este programa nos permite recoger el dinero que nuestros clientes quieren donar a beneficio de los niños, niñas y adolescentes que sufren de este terrible flagelo como lo es la violencia en el hogar, lamentablemente también presente en Venezuela", comentó Sandra.

Por su parte Adriana Famiglietti, Oficial de Alianzas Estratégicas de UNICEF en Venezuela, informa que con lo recaudado y otros aportes, UNICEF realizará un estudio sobre pautas de crianza, y podrá junto a sus aliados diseñar estrategias que buscan eliminar toda forma de maltrato y violencia hacia la niñez y adolescencia venezolana.

VIDEOCONFERENCIA

"Programa SOS Prevención de la Mortalidad Materna"



CARACAS - "En marco del cumplimiento del 5to Objetivo de Desarrollo del Milenio, el compromiso inicial, era reducir la Mortalidad Materna en 5,5%, sin embargo, sólo se ha logrado el 2,3%. Todavía estamos cortos", así lo expresó la Dra. Vanessa Szczedrin, Jefe de Servicio de Hospitalización de Atención Integral al Adolescente de la Maternidad Concepción Palacios, en la

Videoconferencia internacional "La Mortalidad Materna en América Latina", realizada el pasado viernes 10 de mayo en el Auditorio del Instituto de Inmunología de la UCV de la Facultad de Medicina de la UCV, en el marco de la presentación del "Programa SOS Prevención de la Mortalidad Materna".

De igual forma, la especialista, en su exposición titulada: "Mortalidad Materna y el embarazo en adolescentes", agregó que lo más llamativo en el problema de la Mortalidad Materna es que las principales causas de muertes son prevenibles: "Lo más doloroso es que contamos con más tecnología, más dinero, más preparación, pero no existe una verdadera mejora. Este es el momento de evaluar lo que se está haciendo en los centros de salud".

Por su parte, el Dr. Antonio Lévano de la Universidad Peruana Cayetano Heredia, planteó que el problema de la Mortali-

dad Materna también está relacionado con el hecho de que los habitantes de las grandes ciudades, reciben atención de más calidad que aquellos de las zonas aisladas. Por otra parte, existe un problema de actitud del personal de salud frente al paciente: "Muchas veces el especialista no hace bien su trabajo, pudiendo hacerlo".

En la videoconferencia también se ofrecieron detalles sobre el "Programa MSD para Madres", a cargo del Dr. Juan Marques, director médico de MSD, mientras que el Dr. Héctor Arrechdera, quien lidera el programa universitario SOS Telemedicina para Venezuela, expresó que educar al personal de salud para ayudarles a resolver estos problemas urgentes, es la meta del Programa SOS Prevención de la Mortalidad Materna. "Se necesita del concurso de todos los venezolanos y de todos los latinoamericanos para llegar a esto", agregó.